

LA CHIARA TENDA DI ANNA E CHECCO



NEL RICORDO DI
ANNA MARIA FEDER
E
FRANCESCO PIAZZA



*Questa pubblicazione è stata curata
dalla Fondazione Feder Piazza Onlus
in occasione del trentesimo anno di attività.*

Si ringraziano per il loro contributo

Lino Bianchin
Giorgio Forlin
Ermenegildo Guidolin
Gian Domenico Mazzocato
Costanza Poli
Solideo Nevio Saracco
Giovanni Tosello

Impaginazione e grafica

Augusto Pizzolato

© Fondazione Feder Piazza onlus 2019
www.fondazionefederpiazza.org
www.francescopiazza.it
e-mail: presidente@fondazionefederpiazza.org
segreteria@fondazionefederpiazza.org

Strada dei Biscari, 22 - 31100 Treviso

ISBN: 978-88-98639-90-8

Gli autori ed i curatori conservano
la proprietà artistica e letteraria
e la piena responsabilità di testi e immagini pubblicate.
È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo,
senza il consenso scritto di autori ed editore.

TIPPI
EDIZIONI

è un marchio di Tipografia Piave Srl
Piazza Piloni, 11 - 32100 Belluno
0437 940184 - www.tipografiapiave.it



Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno
Luglio 2019

FONDAZIONE FEDER PIAZZA, TRENT'ANNI DI SERVIZIO

La Fondazione di Anna Maria e Francesco compie trent'anni.

Questa pubblicazione vuole disegnare il senso del percorso compiuto e tracciare prospettive per il futuro.

Bella e buona idea coltivare i valori di questi due nostri amici. La loro luce ci illumina l'anima, rischiarata la strada che porta a orizzonti di pace e serenità.

Le fertili e affettuose relazioni con tantissimi amici desiderosi di manifestare la loro riconoscenza verso Anna Maria e Francesco ci hanno permesso di raggiungere scopi ed esiti di grande spessore in campo culturale e nelle attività benefiche.

Senza di loro non avremmo certo avuto la forza di raggiungere questa tappa dei trent'anni e da questa ripartire.

A tutti coloro che sono stati base e sostegno per la Fondazione un sincero grazie. Grazie soprattutto perché sono stati a loro volta difensori e propugnatori dei valori cui la Fondazione s'ispira.

Il ricordo, la memoria sono cuore vivo della vita della Fondazione.

Il 14 febbraio 2019, nel giorno di San Valentino, è mancata Graziella, fedele e laboriosa amica. Generosa di sé, è sempre stata vicina a Francesco nella malattia. Tra i primi componenti il nucleo promotore della Fondazione, ha voluto continuare ad essere in qualche modo presente con un generoso lascito. La ricorderemo anche per la sua passione per il giardino della Fondazione. Fiori e piante erano il suo regno.

Anna Maria e Francesco sono ancora presenti nei cuori di tanti. I valori che li hanno ispirati continuano ad essere cardine dell'azione della Fondazione.

Noi continuiamo ad onorare il pensiero, l'opera e l'insegnamento dei titolari; a promuovere attività di beneficenza; a favorire l'educazione dei giovani; a divulgare e a dare impulso alla cultura e all'arte; a sostenere chi opera in una dimensione missionaria della Chiesa e a coloro che vivono un'esistenza di contemplazione e preghiera.

Ricordiamo e sottolineiamo che la Fondazione non ha scopo di lucro e ha finalità di utilità sociale.

La Fondazione è in divenire: stiamo rivedendo lo statuto per adeguarlo al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017. Scomparirà l'acronimo ONLUS, sostituito da ETS (Ente del Terzo Settore).

Ma è solo una questione formale. Principi e valori cardine restano immutati. La città di Treviso ha avuto modo di apprezzare le nostre più importanti attività.

Cito alcune iniziative recenti di grande rilevanza.

Nel 2015 la Fondazione ha organizzato, tra Palazzo dei Trecento e auditorio di Santa Caterina, una settimana d'incontri e mostre sulla storia e cultura armene. Punto di partenza per attenzione e conoscenza della tragedia del genocidio perpetrato ai danni di un popolo di antica e raffinata cultura come quello armeno.

Con S.E. Boghos Levon Zekiyian, arcivescovo di Istanbul, si sono tenute due conferenze sulla spiritualità armena culminate nella celebrazione di due messe secondo il rito di quel popolo.

A trent'anni dalla morte di Anna e a dieci da quella di Checco è stata organizzata, nel 2017, la mostra di acqueforti e quadri a olio di Francesco nei locali del museo Luigi Bailo di Treviso.

Gli eventi collaterali (tre concerti, una presentazione critica dell'arte di Francesco e la pubblicazione di un libro di sue poesie inedite) hanno suscitato grandi interesse e coinvolgimento.

In Italia la Fondazione mantiene regolari contatti con missionari e partecipa spiritualmente alla vita di conventi in cui prevalgono preghiera e vita contemplativa.

Infine i viaggi culturali proposti ogni anno. Suscitano l'interesse di tanti amici grazie all'individuazione di mete e percorsi inusuali, fuori dai normali circuiti turistici.

Sempre vigile l'attenzione della Fondazione per aiuti e soccorso in casi d'indigenza.

Trent'anni dopo, la casa di Anna e Checco è aperta come allora.

Ci vengono a trovare tante persone che godono la bellezza e la serenità del luogo, ammirano l'arte di Francesco, avvertono il fascino del giardino come lui l'ha voluto.

Questa è, in sintesi, l'anima della Fondazione.

Questo libro ne illustra vita e prospettive in modo compiuto. Un preciso stile di vita, una progettualità condivisa per il bene comune.

Scorrendo le pagine di questa pubblicazione ci si renderà conto della particolare fisionomia della Fondazione Feder Piazza.

Di solito le fondazioni nascono già dotate di un consistente fondo patrimoniale. Invece la nostra ha costituito il proprio piccolo fondo, quello stretta-

mente necessario al suo riconoscimento giuridico, grazie all'appoggio e alla partecipazione dei numerosi amici che hanno acquistato le tre tirature di acqueforti messe a disposizione da Francesco Piazza per questo scopo.

Sono amici che hanno continuato e continuano a sostenere la Fondazione appoggiandone le iniziative di reperimento fondi e partecipando con continuità alle attività proposte.

Sono gli amici il vero e grande patrimonio della Fondazione.

Grazie a loro è stato possibile promuovere in questi trent'anni la sensibilità, le attenzioni e i valori che Anna Maria e Francesco hanno testimoniato con la loro vita.

Stiamo parlando di educazione dei giovani, di accoglienza, di promozione culturale e artistica, di solidarietà, di spiritualità cristiana, di attenzione alle persone in situazione di disagio.

Ad oggi, la Fondazione ha devoluto, in linea con i propri fini statuari, 277.795 euro:

- 1) 38.642 euro per attività in ambito educativo;
- 2) 27.604 euro per missioni e adozioni a distanza;
- 3) 36.789 euro a sostegno della vita contemplativa e di preghiera;
- 4) 62.449 euro per attività culturali;
- 5) 112.311 euro per persone e famiglie in difficoltà economica.

La nostra è una piccola realtà ma facciamo ogni giorno nostre le parole madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".

In questa direzione si incammina il nostro futuro: essere vicini ai tanti amici che ci sostengono, farci conoscere e stimare da quanti potranno aggiungersi.

Il sito internet <https://www.fondazionefederpiazza.org/> sarà sempre di più una sorta di diario di bordo dove condividere storie e immagini, iniziative e ricordi di eventi passati. Racconteremo e illustreremo sempre meglio informazioni utili sulle attività programmate, sulle modalità per sostenere economicamente la Fondazione o semplicemente per contattare o arrivare fisicamente in Fondazione.

Puntuali annunci di ogni iniziativa o evento verranno comunicati tramite webmail e la pagina Facebook *Fondazione Feder Piazza*.

Dunque i trent'anni della Fondazione. Che si congiungono idealmente a quelli di vita vissuta con Anna e Francesco: ormai quasi sessant'anni.

Con Anna e Francesco è stata autentica vita di comunità. Mai ci siamo omologati su un'unica intelligenza, su un unico modo di vedere le cose. Piuttosto

è stata esperienza di liberi rapporti nel rispetto di ogni diversità di pensiero e di comportamento. Un'unione che ha avuto il suo fondamento nell'attenzione alla diversità, nel gusto di un'amicizia fraterna, nella ricchezza dello stare insieme e nella comunione dei più diversi animi. Cani e cristiani, come dicevano Checco e Anna. Casa con porte e cassetti aperti, assenza di orari e di chiavi. Lo stile dei padroni di casa permane, un modo di familiare condivisione che continua ai giorni nostri. L'esperienza che abbiamo fatto ci convince che questo sia il modo migliore per stare assieme, lavorare assieme, sognare assieme. La nostra comunità aperta, così connotata, permette a tutte le persone di esprimere il loro pensiero nel dialogo franco e rispettoso che ha sempre contraddistinto lo stile di Casa Piazza. L'eredità morale di Anna e Francesco è più viva che mai: la continua ricerca della bellezza e dell'armonia. È un cammino alla ricerca delle proprie radici per giungere ad una visione libera da pregiudizi che possano condizionare il rapporto con le persone e le cose. Rimane sempre il tempo di giorni e serate interi passati ad ammirare capolavori artistici antichi e moderni e a cercare di cogliervi il messaggio ultimo: architetture, sculture, disegni e dipinti, colori. E poi le narrazioni di grandi scrittori. È il senso, è il gusto che abbiamo vissuto in questi anni, un apprendere continuo che abbiamo cercato di trasformare in eredità per gli altri. L'augurio che facciamo (e ci facciamo) è quello di riuscire a trasmettere incorrotta questa forza spirituale nella sua interezza e nella sua complessità. Ci ha spronato a tradurre in atti concreti le motivazioni e i valori per i quali è stata voluta e pensata la Fondazione. Il bene e il bello, la luce che illuminerà il futuro della Fondazione, il punto di partenza di ogni azione e di ogni immagine di noi che cercheremo di trasmettere all'esterno. Vorremmo trasmettere il desiderio di vivere in armonia nella bellezza stabile, liberi e felici. Una sorta di contagio buono che conduca le persone a non vivere mai esclusivamente per se stesse, ma per gli altri. Anna Maria e Francesco sono il nostro futuro.

Giovanni Tosello
presidente della Fondazione